

*Emendamenti alla Legge di Stabilità 2015 elaborati assieme ai medici del CUAMM, organizzazione non profit sempre in prima linea in Africa, anche in questi giorni per contrastare l'epidemia di ebola. In sostanza si chiede di inserire nella legge di stabilità i due emendamenti che riproponiamo qui sotto, i quali non implicano alcuna maggiore spesa, trattandosi il primo di uno spostamento nelle Tabelle, e il secondo di una più precisa definizione, nella legge 125/2014 sulla cooperazione internazionale allo sviluppo, della normativa IVA.*

Il primo emendamento corrisponde all'adempimento dell'articolo 30 della legge 125/2014 che afferma che l'Italia si riallinea gradualmente agli impegni internazionali assunti per la cooperazione allo sviluppo. Senza lo spostamento di almeno i 10 milioni proposti, per ognuno dei tre anni, ci sarebbe perfino una diminuzione: sarebbe una nuova figuraccia a livello internazionale, tre mesi dopo aver annunciato tale riallineamento. Inoltre, questo (minimo) stanziamento corrisponde (anche se molto poco) alla ripetuta richiesta di tutti i partiti che i migranti siano anche "aiutati a casa loro".

Il secondo emendamento, relativo all'IVA è l'adempimento di una norma UE e andrebbe inserito per completare la recente legge 125/2014 sulla cooperazione internazionale allo sviluppo. Si tratta, in realtà, di una precisazione, che non comporta costi, perché tale norma già viene applicata, ma non in modo chiaro e uniforme.